

LE SERRE DEI GIARDINI

BOLOGNA



MOONBOW

arcobaleno nella notte

Open call - Anteprima Spore

4, 5 e 6 Novembre 2026

*presso Le Serre dei Giardini
via Castiglione 134
Bologna*

*spore è un ambiente di apprendimento residenziale che vuole esplorare la contemporaneità attraverso pratiche discorsive e performative che propongono sguardi e forme di espressione della diaspora. È un programma gratuito e aperto a tutti i corpi e le identità, **ideato e curato da Kilowatt e l'artista Wissal Houbabi.**

Moonbow - arcobaleno nella notte. Prova ad alzare gli occhi al cielo di notte nel buio, esiste un dipinto sfumato e poetico...

Per la quarta edizione ci ispiriamo all'idea di **futuro ancestrale** di **Ailton Krenak**, scrittore, filosofo e attivista indigeno della popolazione Krenak, che un fiume non coincide con la quantità d'acqua che può fornire a una città, a una fabbrica o a una coltivazione. È una presenza dotata di storia e identità, legata alle comunità che vivono lungo le sue rive.

Considerarlo un parente cambia il tipo di responsabilità che abbiamo nei suoi confronti.

Nei tempi più bui non basta solo alzare la testa, è necessario l'incanto.
Dilatare le pupille e riuscire a vedere l'arcobaleno nella notte.

*Amare ed essere amati sono le armi più pericolose e meravigliose che possiamo mettere in campo, è la sostanziale differenza tra un martire e una vittima. Tra chi insegue l'oppressore e chi **costruisce un futuro desiderabile**.*

Così nasceva la terza edizione di Spore, **Anime della mia anima**, che ha voluto mettere al centro le nostre migliori energie per riflettere attorno all'amore, alla resistenza e all'appartenenza. **Anime della mia anima**, fu un omaggio a Khaled Nabhan, una vicinanza senza ambiguità alla resistenza e alla causa palestinese. Un grande insegnamento che continua a dimostrarci giorno per giorno l'amore per la propria terra e per la propria gente. Non solo, durante il festival abbiamo riflettuto su come l'arte è trasformazione alchemica di un vissuto, e come l'anima può sentire oltre le condizioni dell'oppressore, che è troppo poco ed è troppo ingiusto, e costruire nonostante il dolore lacerante.

Ripartendo da questo amore per la propria terra e per il proprio popolo, sentimento umano che identifica il **principio di non sottomissione** di ogni popolo indigeno - riconosciuto dalla terra ma sradicato dal capitalismo - la **quarta edizione vuole portare avanti questo percorso ripartendo da qui: il futuro desiderabile**.

Moonbow, ulula la lupa che osservando trapassa il buio e lo vede, si incanta ancora per l'arcobaleno nella notte.

La vita - in ogni sua espressione - nasce da un sapere ancestrale che la natura ha progettato. Da quella fonte potremmo trovare il futuro desiderabile che ci siamo promesse, che nasce da un sentire prima che da un pensare.

SPORE si sposta in primavera, simbolicamente migra nel tempo per ripartire dall'inizio del ciclo della natura. Ogni anno ci ha chiesto nuove trasformazioni, ci ha obbligate a non dare nulla per dato e ci ha incoraggiate a riflettere, raccogliere ciò che è stato, e prenderci tempo per pensare a un nuovo passaggio.

Non è stato facile immaginarsi oltre "*Anime della mia anima*".

Non è facile essere fedeli a se stesse senza retorica e senza ripetersi, amando intensamente l'urgenza di sognare come la nostra visione politica nella sua forma poetica più radicale e sincera.

Non è facile, da questa crisi nasce la **Moonbow** - l'arcobaleno nella notte, chiederemo a una comunità intera di indicare quali strategie attuare per tornare ad allenare lo sguardo che probabilmente abbiamo solo disimparato a agire, ma è intrinseco in un patto che è ancestrale, è in noi, serve solo connettersi nel profondo e trapassare il buio, con l'incanto di un futuro ancestrale.

Wissal Houbabi
Direttrice Artistica

Anteprima della quarta edizione di **SPORE**

4, 5 e 6 Novembre 2026 - dalle 17.00 alle 22.00

Workshop e Fashion Performance | Max 15 partecipanti

The Humming of Flowers workshop è un laboratorio di preparazione ed esercizio immaginifico di distruzione di quel che conosciamo di questo nostro piccolo vecchio mondo.

Curato e diretto da **Aleza Herero** e **Xullaji**.

Di smantellamento delle nozioni di razza, genere e classe a cui i nostri corpi sono incatenati e che lo stesso capitalismo si è affrettato a mercificare negli ultimi anni. Un esercizio di fuga da saccheggii, malattie, guerra, fame e condizionamenti. Da parole e azioni al servizio di false democrazie, false rivoluzioni, false pratiche. Da un sogno che é sonno, fin troppo lungo sonno. Un esercizio di tessitura di corpi, spiriti, anime, parole, musica e tessuti. Di sospensione della realtà inscritta nei nostri corpi, in cui l'immaginario può essere,

la terra trema,

il vento si alza e tra le crepe,

l'acqua invita a piantare.

E su quel che eventualmente resta, sbocciare.

Fiori colorati. Un esercizio di liberazione.

CHI SONO GLI ARTISTI

Xullaji è un rapper, sound designer, poeta sonoro e visivo. Ha pubblicato tre album (Rapresálias, Rapensar e Rapressão) che si distinguono per la forza contundente politica ed estetica dei testi, ispirandosi alla musica popolare afro-diasporica, intesa come cultura di resistenza, radicata nella classe operaia africana e nella sua diaspora. Si esprime anche attraverso lo spoken word di AKapella47, da cui sono nati brani come “da Hype” o “intenCIDADES”.

La sua ultima schizofonia è préту, un afronauta che fonde samples e immagini dei suoi riferimenti africani con il suo cosmo elettronico, il suo pensiero pan-afrodisruptivo e il suo immaginario e lessico plastico e visivo. In ottobre 2023 ha pubblicato Préту 1-xei di kor, considerato dalla rivista Ípsilon (Público) uno dei 10 migliori album del 2023. È co-fondatore del collettivo popolare nero Peles Negras Mascaras Negras – teatro do escurecimento.

Si occupa di sound design e composizione e ha già collaborato con diverse compagnie teatrali e artisti visivi in Portogallo e nel Regno Unito. Si è laureato in Sociologia del Lavoro e successivamente ha studiato Suono alla Restart e Sound Design for Theatre alla RADA - Royal Academy of Dramatic Art a Londra.

Ha tenuto corsi di produzione musicale alla World Academy e alla Restart. Ora ha scelto di dedicarsi al sostegno e al tutoraggio dei musicisti della sua comunità.

Aleza Herero è un'osservatrice, una pensatrice, una filosofa e un'ascoltatrice, una traduttrice, un'educatrice, una cantante e una scrittrice poetica. E, soprattutto, una praticante della vita. Ricorre ai tessuti, al design di moda, all'uso di più lingue, alla poesia e alla musica per esplorare possibili modi di sovvertire le dinamiche fisse e le identità individuali e collettive predeterminate che derivano dall'esperienza coloniale e dal concetto di universalità.

È membro del collettivo artistico Peles Negras Máscaras Negras e attualmente lavora al progetto xeidikor - free drezz & handcrafted poetry in collaborazione con l'artista multidisciplinare xullaji.

CHI PUÒ PARTECIPARE E COME

La partecipazione alla residenza collettiva guidata da Xullaji e Aleza Herero è aperta a tutte le soggettività che desiderano entrare in uno spazio collettivo, che si riconoscono negli stessi valori.

Spore è aperto a chiunque senta il bisogno di una formazione politica con l'obiettivo di mettere in discussione le proprie conoscenze o approfondirle, per trasformarsi e trasformare il sistema di cui siamo parte.

La partecipazione è gratuita, fino a un massimo di 15 persone, chi verrà selezionata si impegna a partecipare, in presenza, a tutte le sessioni previste senza obbligo di partecipare alla performance.

Per candidarsi è necessario compilare questo [FORM](#) entro e non **oltre il 25 ottobre ore 12.00**.

Le persone selezionate per partecipare alla residenza di spore **verranno contattate entro il 28 ottobre 2025**.

Le spese relative a trasporti, vitto e alloggio per partecipare alla residenza saranno a carico delle persone selezionate.

Per info: Samanta Musarò
samanta.musaro@kilowatt.bo.it

Un progetto di



in collaborazione con



gomito a gomito

realizzato nell'ambito di



*Funded by
the European Union*

